

Roma, 14 dicembre 2015

INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro della giustizia, per sapere – premesso che:

- la sospensione del dirigente del Sindacato Autonomo di Polizia – Sap, avvenuta la scorsa settimana, per presunte notizie ritenute false e tendenziose nel corso della trasmissione televisiva: “Ballarò”, in merito agli equipaggiamenti delle forze dell'ordine, ritenuti estremamente precari ed insicuri, ripropone, a giudizio dell'interpellante, le difficoltà sulle effettive condizioni dell'apparato della sicurezza con cui operano gli agenti di Polizia, nonché le complessità derivanti dai rapporti sempre più problematici, tra i vertici della Polizia di Stato e gli stessi agenti di pubblica sicurezza;
- al riguardo, l'interpellante evidenzia, come l'intervento del Sap sulla vicenda, a sostegno del dirigente sospeso dal servizio, sia condivisibile ed estremamente importante, in considerazione che gli elementi illustrati durante il servizio televisivo, non soltanto sono veritieri e dimostrano effettivamente il logoramento dei caschi protettivi utilizzati per l'ordine pubblico, ma ribadiscono in senso generale, l'inadeguatezza con la quale l'intero equipaggiamento utilizzato dai poliziotti: dai giubbotti antiproiettile, (molti dei quali scaduti) alle armi obsolete, fino alle autovetture di servizio deteriorate, nel complesso inutilizzabili;
- l'interpellante evidenzia altresì, come il provvedimento disciplinare di sospensione firmato dal capo della Polizia Alessandro Pansa, nei confronti del quale il Sap, ha esposto una denuncia, contiene gravi elementi di falsità, fondamentali ai fini della decisione dell'avvenuto allontanamento del dirigente, che determineranno inevitabili sviluppi della vicenda;
- i sospetti ed i timori fondati che il Sap evidenzia, condivisi peraltro dall'interpellante, sono determinati dal fatto che quanto accaduto, in realtà sia stato organizzato volutamente e con scopo intimidatorio,

probabilmente per inibire la maggior parte delle forze dell'ordine, che giustamente denuncia le condizioni di inadeguatezza e estrema precarietà con le quali operano quotidianamente al servizio della comunità nazionale e a tutela della nazione;

- l'interpellante evidenzia altresì che le criticità segnalate dal dirigente del Sap, che rilevano effettivamente, (come in precedenza richiamato), le gravi carenze del materiale in dotazione al personale impegnato nelle attività di controllo del territorio, s'inseriscono inoltre in un contesto particolarmente grave e pericoloso in tema di sicurezza nazionale e di sorveglianza del territorio, in considerazione delle costanti minacce del terrorismo internazionale di matrice islamica, nei confronti delle quali, necessitano urgenti misure straordinarie volte a potenziare l'intero apparato di sicurezza nazionale, a partire proprio dagli equipaggiamenti forniti ai poliziotti, oltre che ad un miglior sostegno in termini economici nei riguardi dei medesimi;
- il Sap inoltre rileva, che al collega sospeso, non è stato notificato alcun atto relativo a procedimento penale ma, come suesposto, una sospensione disciplinare, dal servizio, peraltro, inapplicabile se si valutano le disposizioni degli impiegati civili dello Stato e non alla speciale e posteriore normativa prevista per la Polizia di Stato;
- la suesposta vicenda in definitiva a giudizio dell'interpellante, desta sconcerto e preoccupazione sia con riferimento alle crescenti difficoltà connesse ai rapporti tra il sindacato autonomo di polizia (che da diversi anni, denuncia l'urgenza di introdurre rapide misure volte a potenziare l'apparato di sicurezza), con gli stessi vertici della polizia di Stato, i cui effetti si ripercuotono negativamente sul funzionamento organizzativo e di tutela dell'intera comunità nazionale, che con riferimento alla sospensione del dirigente del Sap, che alimenta i conflitti all'interno dell'organo di Polizia;
- la necessità d'istituire una Commissione inchiesta parlamentare, sulle condizioni dell'apparato della sicurezza del Paese, a giudizio dell'interpellante, rappresenta inoltre, una misura necessaria ed importante, in grado di analizzare in maniera più approfondita e rigorosa, le effettive condizioni di sicurezza con le quali gli operatori delle forze dell'ordine svolgono quotidianamente il delicato lavoro di presidio e di tutela del territorio nazionale, come peraltro denunciato da diversi anni dai rappresentanti sindacali di polizia;

quali valutazioni nell'ambito delle rispettive competenze, i Ministri in indirizzo intenda esprimere con riferimento a quanto esposto in premessa;
se il Ministro interpellato, intenda condividere le gravi difficoltà evidenziate dal Sap, in merito alle condizioni estremamente critiche con le quali, le forze dell'ordine svolgono la propria attività, sia dal punto di vista degli equipaggiamenti di lavoro, considerati non più idonei, che dei rapporti sempre più complicati tra i vertici della Polizia di Stato e gli agenti di pubblica sicurezza;

se il Ministro interpellato, non ritenga opportuno prevedere l'istituzione di una apposita Commissione d'inchiesta, al fine di accertare le reali condizioni generali con cui operano gli stessi agenti di pubblica sicurezza, al fine di stabilire un quadro certo e definito dell'intero apparato, alla luce peraltro delle nuovo assetto di regole e disposizioni di competenze istituzionali, nonché di un miglioramento complessivo dell'Autorità di pubblica sicurezza;

quali iniziative infine di propria competenza, i Ministri intendano introdurre al fine di coordinare il sistema organizzativo e d'intervento al fine di adeguare il sistema della sicurezza pubblica, alle sfide e alle minacce del terrorismo internazionale che insidiano non soltanto il nostro Paese, ma l'intero continente europeo.

Palmizio